ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BIBBIENA "BERNARDO DOVIZI" INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°

Viale F.Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) Tel : 0575593037 Fax: 0575593137 c.f. 94004080514 cod. mecc.ARIC82800R
Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale www.comprensivobibbiena.it
indirizzi e mail : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it - dovizi@comprensivobibbiena.it

Prot. 633/1.3.b **Bibbiena, 22/01/2018**

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

sull'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

TRA

Il Dirigente scolastico Dr.ssa SILVANA GABICCINI in rappresentanza dell'Istituzione scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA "B. DOVIZI" di BIBBIENA (Arezzo)

E

I componenti della RSU di Istituto: Sig.ra Piroci Alberta - Sig. ra Nozzoli Rossella

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro Scuola:
FLC/CGIL
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
CISL/SCUOLA

Convocati con lettera Prot. n. 315/1.3.b del 15/01/2018.

L'anno 2018, il mese di Gennaio, il giorno 22, in Bibbiena presso la sede principale dell'Istituto, in sede di contrattazione integrativa

Tra

La parte pubblica firmataria del presente Contratto Integrativo di Istituto,

e

i componenti della RSU d'istituto ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, di cui in calce al presente contratto

Visto il CCNL 29/11/2007;
Visto il DPR n.547/1955;
Visto il D.L.vo n.626/1994;
Visto il D.L.vo n. 81/2008;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – SCOPO

Il presente contratto ha lo scopo di disciplinare le modalità di attuazione della normativa sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro "scuola" ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera k del CCNL del 29/11/2007

ART. 2 - DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Dirigente Scolastico, identificato quale "datore di lavoro", designa :
il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
gli addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione tra i dipendenti dell'istituzione scolastica in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
i dipendenti addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso "figure sensibili" , previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sulla base dei seguenti criteri,:
   - attitudini, conoscenze e esperienze pregresse;
   - in numero sufficiente a garantire l'intera copertura oraria
   - tenuto conto della turnazione dei dipendenti nelle varie sedi di servizio;
- il medico competente;

2. Il Dirigente Scolastico fornisce ai lavoratori, ove necessario, i dispositivi di protezione individuali;

3. Il Dirigente Scolastico assicura l'attività di formazione e di informazione ai dipendenti in ragione delle attività svolte da ciascuno;

4. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi e adotta il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre detti rischi;

5 .Il Dirigente Scolastico consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

6. Il Dirigente Scolastico nomina il Medico competente se necessario.

ART.3 -RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1 .Nell'ambito delle RSU viene designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;

3. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

4. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in occasione della consultazione da parte del Dirigente Scolastico, ha facoltà di formulare proposte e opinioni;
5. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato dal Dirigente Scolastico :

a. sulla designazione degli addetti del servizio di prevenzione;
b. sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola;
c. in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22 comma 5 del Dlgs. 626/94;

6. Il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, all'organizzazione dei lavori e agli ambienti di lavoro; la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali;

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.

8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del Dlgs. N. 81/2008, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue per gli adempimenti previsti dal sopra indicato art.50.

ART. 4 - FORMAZIONE DEL RESPONSABILE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI E DELLE FIGURE SENSIBILI

1. Il Responsabile della Sicurezza, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e le "figure Sensibili dovranno ricevere una formazione adeguata all'incarico che sono chiamati a volgere:

2. il numero di ore e i contenuti minimi della formazione del Responsabile della Sicurezza, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e delle "figure Sensibili"sono quelli stabiliti dall'art.18 del D. Lgs. 81/08.

ART. 5 - SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza di cui all'art. 41 D. Lgs. 81/08.è effettuata:

- a favore degli Assistenti Amministrativi e del DSGA in quanto addetti ai videoterminali ;
- a favore dei collaboratori scolastici in quanto addetti alla movimentazione dei carichi manuali mobili e immobili:

ART 6 - RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

1. Il Dirigente scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano, oltre allo stesso Dirigente Scolastico o un suo rappresentante che la presiede, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e , ove necessario, il medico e le "figure sensibili".

2. Nel corso della riunione saranno esaminate le problematiche attinenti la sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai diversi plessi sedi di servizio;

3. La riunione ha carattere consultivo;

4. Il Dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla Riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi avanzati dai partecipanti all'incontro del quale dovrà essere redatto apposito verbale.

Art. 7 - DURATA e VALIDITA' del CONTRATTO

1. L'accordo ha validità un anno e si intende tacitamente rinnovato se nessuna delle parti comunica all'altra la disdetta entro un mese dalla scadenza.

2. A seguito di avvenuta verifica di regolarità da parte dei revisori dei conti il presente Contratto integrativo di istituto è pubblicato sul sito della Scuola.

I Soggetti Firmatari

Per la parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico:
Dr.ssa Silvana Gabiccini Matini

Per la parte Sindacale

I componenti della RSU di Istituto

Sig.ra PIROCI Alberta

Sig,ra NOZZOLI Rossella

I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali:

FLC/CGIL – Non presenti
UIL/SCUOLA- Non presenti
SNALS/CONFSAL – Non presenti
GILDA/UNAMS – Non presenti
CISL /SCUOLA – Non presenti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BIBBIENA "BERNARDO DOVIZI" INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°

Viale F.Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) Tel : 0575593037 Fax: 0575593137 c.f. 94004080514 cod. mecc.ARIC82800R
Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale www.comprensivobibbiena.it
indirizzi e mail : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it - dovizi@comprensivobibbiena.it

Prot. 634/1.3.b **Bibbiena, 22/01/2018**

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

su "MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI"

TRA

Il Dirigente scolastico Dr.ssa SILVANA GABICCINI in rappresentanza dell'Istituzione scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA "B. DOVIZI" di BIBBIENA (Arezzo)

E

I componenti della RSU di Istituto: Sig.ra Piroci Alberta - Sig. ra Nozzoli Rossella

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro Scuola:
FLC/CGIL
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
CISL/SCUOLA

Convocati con lettera Prot. n. 315/1.3.b del 15/01/2018.

L'anno 2018, il mese di Gennaio, il giorno 22, in Bibbiena presso la sede principale dell'Istituto, in sede di contrattazione integrativa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Scopo

1) Il Contratto ha lo scopo di regolare modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali come previsto dal CCNL Scuola 29/11/2007

Articolo2 – Contrattazione integrativa a livello di scuola

1) La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti

2) Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui al CCNL 29/11/2007 art.6 nonché eventuali altre materie sulle quali le parti concorderanno, sempre nel rispetto della normativa di cui al comma 4 dell'art.1.

Articolo 3 – Procedure di interpretazione autentica

1) In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto, le parti s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta presso la sede della scuola.

2) Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3) Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giornI dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma.

Articolo 4 – Assemblee di scuola

1) Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 24/07/2003, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgono i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.

2) Le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette anche dalla R.S.U. della scuola. La convocazione di un'assemblea è presentata al Dirigente Scolastico almeno 48 ore prima dello svolgimento.

3) Il Dirigente Scolastico avvisa con una circolare i lavoratori della data e dell'ora dell'assemblea e raccoglie le dichiarazioni scritte di adesione, di norma, entro il quinto giorno precedente l'Assemblea.

4) La dichiarazione scritta di adesione del solo personale in servizio nelle ore di assemblea vale come partecipazione e fa fede ai fini del computo del monte orario individuale annuale. Il conteggio non si opera per chi, pur avendo dato l'adesione, non ha partecipato all'assemblea in quanto assente dal servizio.

5) L'assemblea sindacale si svolge, ordinariamente, nella sala denominata Aula Magna della sede centrale.

6) Quando ad una assemblea partecipa tutto il personale ATA, viene comunque assicurata:
in orario di lezione la presenza di un Collaboratore Scolastico per la vigilanza dell'ingresso,
in ogni caso la presenza di un Assistente Amministrativo o Collaboratore Scolastico per il servizio di centralino e la presenza di un Assistente Amministrativo per gli adempimenti urgenti in segreteria.Le persone esonerate dall'assemblea sono individuate dal Direttore Servizi Generali Amm.vi a rotazione secondo l'ordine alfabetico dei Collaboratori Scolastici e degli Assistenti Amministrativi. Eventuali altri servizi eccezionali che non possono essere rinviati al termine dell'assemblea possono essere assicurati d'intesa tra D.S.G.A e R.S.U.

Articolo 5 – Permessi sindacali

1) I Dirigenti sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 29/11/2007 per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL scuola 29/11/2007.

2) I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed ai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.

3) Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. sono tenute a comunicare, entro la fine del mese di Ottobre di ciascun anno l'elenco nominativo dei Dirigenti Sindacali che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti ai sensi del CCNQ 09/10/2009 e del D.M. 23/02/2009. Sarà cura delle stesse OO.SS. comunicare tempestivamente eventuali variazioni, modifiche o integrazioni dei detti elenchi nominativi. Non è necessaria alcuna comunicazione dei nominativi della R.S.U. in quanto già disponibili agli atti della scuola.

4) Le modalità di fruizione dei permessi orari spettanti ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) sono oggetto di intesa all'interno della contrattazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 6 – Patrocinio ed accesso agli atti

1) La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29/11/2007.hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva in quanto portatori di interessi diffusi.

2) La R.S.U. e le organizzazioni Sindacali per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che riguarda i propri assistiti.

Articolo 7 – Programmazione degli incontri

1) All'inizio di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico e la R.S.U. ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL di Istituto concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile lo svolgimento delle relazioni sindacali: informazione preventive e successiva; contrattazione d'istituto.

2) Eventuali ulteriori incontri non previsti nel calendario di cui ai commi 1 e 2 possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro 5 giorni dalla data della richiesta.

Articolo 8 – Agibilità sindacale, uso delle attrezzature e dei locali all'interno della scuola

1) Le strutture sindacali territoriali (Provinciali e Regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax, e posta elettronica. Le suddette comunicazioni vengono affisse all'albo sindacale presente in ciascun plesso.

2) Nella sede centrale della scuola e nei relativi plessi, alla R.S.U. e alle organizzazioni sindacali di cui agli art. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della legge 300/70.

3) Le bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.

4) La R.S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo di Istituto hanno diritto di affiggere nelle bacheche di cui ai precedenti commi 8 e 9 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa; e sono responsabili di quanto affisso nelle rispettive bacheche.

5) Alla R.S.U. e ai terminali dei Sindacati rappresentativi è concesso l'uso **della stanza adibita ad archivio, nella sede centrale,** per lo svolgimento di riunioni che verranno effettuate in rapporto alle necessità rilevate. La stanza sarà utilizzata compatibilmente con l' orario di apertura e chiusura dell'edificio scolastico. Nella stanza è riservato un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

6) Alla R.S.U. è riconosciuto il diritto di accesso alle attrezzature, presenti in sede, come telefono, computer (collegamento Internet e uso posta elettronica), fax, fotocopiatrice per l'espletamento delle proprie funzioni. L'uso sarà annotato su apposito registro, secondo le modalità già in uso.

Articolo 9 – Contingenti minimi di personale Ata in caso di sciopero

1) Secondo quanto definito dalla legge 146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola 29/11/2007.si conviene che in caso di sciopero del personale educativo ed Ata il servizio deve essere garantito nelle situazioni e nelle modalità come sottoelencate :

a) svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali:
- n. 1 assistente amministrativo,
- n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso sede di esame e/o scrutinio fiale (Primaria e Secondaria primo grado);

b) La vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa in occasione di contemporaneo sciopero del Personale Docente, nel caso in cui per motivi assolutamente eccezionali il Dirigente Scolastico sia oggettivamente costretto a mantenere il servizio stesso:
- n. 1 Collaboratore scolastico in ogni plesso dove ha luogo il servizio di mensa;

c) La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi:
- n. 1 collaboratore scolastico;

d) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo:
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi,
- n. 1 Assistente Amministrativo
- n. 1 Collaboratore Scolastico sede centrale;

e) Il rilascio di certificati aventi carattere di urgenza.
- n. 1 Assistente Amministrativo
- n. 1 Collaboratore Scolastico sede centrale;

2) In caso di totale adesione allo sciopero di tutto il personale un Collaboratore scolastico o in alternativa un Assistente Amministrativo effettuerà il servizio di centralino telefonico nella sede centrale.

3) L'individuazione del personale è operata dal Direttore Servizi Gen. e Amm.vi a rotazione secondo l'ordine alfabetico.

4) I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui ai precedenti commi 1 e 2, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma nei loro confronti non deve essere effettuata la decurtazione dello stipendio per sciopero.

Articolo 10 – Documentazione

1) La R.S.U. ha diritto di accesso a tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri, di norma almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

2) I prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola 29/11/2007.e della R.S.U. della scuola.

3) Il personale interessato può chiederne l'accesso ai sensi della L.241/90.

Articolo 11 – Comunicazioni

1) Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono tramite fonogramma, lettera scritta, fax e posta elettronica.

Articolo 12 –Durata e validità del contratto

1) L'accordo ha validità di un anno e si intende tacitamente rinnovato se nessuna delle parti comunica all'altra la disdetta entro un mese dalla scadenza.

2) A seguito di avvenuta verifica di regolarità da parte dei revisori dei conti il presente Contratto integrativo di istituto è pubblicato sul sito della Scuola.

I Soggetti Firmatari

Per la parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico:
Dr.ssa Silvana Gabiccini Matini _____

Per la parte Sindacale

I componenti della RSU di Istituto

Sig.ra PIROCI Alberta _____

Sig,ra NOZZOLI Rossella _____

I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali:
FLC/CGIL – Non presenti
UIL/SCUOLA- Non presenti
SNALS/CONFSAL – Non presenti
GILDA/UNAMS - Non presenti
CISL /SCUOLA – Non presenti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BIBBIENA "BERNARDO DOVIZI" INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I°

Viale F.Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) Tel : 0575593037 Fax: 0575593137 c.f. 94004080514 cod. mecc.ARIC82800R
Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale www.comprensivobibbiena.it
indirizzi e mail : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it - dovizi@comprensivobibbiena.it

Prot. 635/1.3.b **Bibbiena, 22/01/2018**

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2017/18

su "CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 1 DEL D.Lgs. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE E ATA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI"
Adeguamento alla situazione di fatto in ordine alle Risorse finanziarie e all'Organico del personale

TRA

Il Dirigente scolastico Dr.ssa SILVANA GABICCINI in rappresentanza dell'Istituzione scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA "B. DOVIZI" di BIBBIENA (Arezzo)

E

I componenti della RSU di Istituto: Sig.ra Piroci Alberta - Sig. ra Nozzoli Rossella
I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro Scuola:
FLC/CGIL
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
CILS/SCUOLA

Convocati con lettera Prot. n. 315/1.3.b del 15/01/2018.

L'anno 2018, il mese di Gennaio, il giorno 22, in Bibbiena presso la sede principale dell'Istituto, in sede di contrattazione integrativa
Visto il CCNL 2006/2009;
Verificata la dotazione finanziaria del M.O.F. (fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) spettanti all'Istituto di Bibbiena per l'anno scolastico 2017/18 e i fondi derivanti dai progetti nazionali e comunitari, come esposto in dettaglio nella Relazione Tecnico-Finanaziaria prot. 9422/1.3.b del 28/11/2017 predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – SCOPO

Il presente contratto ha lo scopo di regolare l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica da parte del personale docente dei tre ordini di scuola e del personale ATA a seguito di prestazioni aggiuntive di cui agli articoli

- ✓ 30 CCNL 2006/09
- ✓ 31 CCNL 2006/09
- ✓ 33 CCNL 2006/09
- ✓ 34 CCNL 2006/09
- ✓ 47 CCNL 2006/09
- ✓ 88 CCNL 2006/09
- ✓ 6 comma 2 lettera l del CCNL 2006/09

ART: 2 CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO (F.I.S.)

Una volta detratta dal F.I.S. disponibile per a.s. 2017/18 la spesa prevista per la parte variabile dell'Indennità di Direzione al DSGA, calcolata in base all'art. 4 comma 2 della Sequenza contrattuale stipulata tra il Miur e le OO.SS. in data 25/07/2008, sottratta alla contrattazione integrativa di istituto in quanto derivante da compensi accessori fissi previsti dal C.C.N.L., viene determinato quindi il F.I.S. disponibile alla contrattazione.
Dalla somma disponibile alla contrattazione viene prima di tutto detratto il 13,70% per il compenso forfetario ai tre docenti collaboratori del Dirigente.
Il compenso ai tre collaboratori del Dirigente scolastico sarà ripartito come segue: il 45,00% al primo collaboratore, con funzioni vicarie, il 35,00% al secondo collaboratore, il 20,00% al terzo collaboratore.

La somma residua viene ripartita fra le due tipologie di personale come segue:

1- PERCENTUALE PERSONALE DOCENTE: in ragione della consistenza numerica dell'organico di diritto di detto personale la percentuale da riservare alla retribuzione delle attività che danno accesso al F.I.S. è fissata nella misura del 77,94 % riferita ai finanziamenti per la costituzione di detto fondo ai sensi della normativa vigente;

2- PERCENTUALE PERSONALE ATA: in ragione della consistenza numerica dell'organico di diritto di detto personale la percentuale da riservare alla retribuzione delle attività che danno accesso al F.I.S. è fissata nella misura del 22,06 % riferita ai finanziamenti per la costituzione di detto fondo ai sensi della normativa vigente;

3- PERCENTUALI PER DIVISIONE FRA ORDINI DI SCUOLA DEL F.I.S. DOCENTI PER ULTERIORI IMPEGNI DIDATTICI
   a. una volta detratte le spese previste per le seguenti attività:
      - coordinatori di dipartimento,
      - coordinatori di classe/team,
      - referenti vari,
      - componenti commissioni,

- Flessibilità organizzativa e didattica,
- correzione prove Invalsi,

si determinano le percentuali per la suddivisione dei finanziamenti per il FIS Docenti tra i tre ordini di scuola in base al numero degli alunni iscritti. In questo anno scolastico le percentuali sono le seguenti: 23,24% infanzia; 42,31% primaria; 34,45% secondaria di primo grado;

b. ciò che resta di non speso di quanto indicato al punto precedente potrà essere impiegato per ulteriori bisogni emergenti, non previsti al momento della contrattazione, in qualsiasi ordine di scuola si presentino.

4- PERCENTUALE PER DIVISIONE TRA ORDINI DI SCUOLA DEI FONDI STANZIATI PER LE ZONE A FORTE FLUSSO IMMIGRATORIO, personale docente:
Le cifre spettanti a ciascuno dei tre ordini di scuola sono individuate ripartendo il totale dei finanziamenti assegnati all'istituto sulla base del numero degli alunni stranieri iscritti: 22,50% infanzia; 45,63% primaria; 31,87% secondaria di primo grado.

Art. 3 - PERSONALE DOCENTE

1 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

a) Si definiscono ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO le ore di insegnamento prestate per l'ampliamento dell'offerta formativa e per integrare, consolidare, approfondire, sostenere gli insegnamenti/apprendimenti già realizzati..
b) Il compenso per le ore aggiuntive d'insegnamento terrà conto della misura tabellare oraria e sarà erogato sulla base delle ore effettivamente prestate previa lettera d'incarico.

2 – ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

A) Si definiscono ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO le attività propedeutiche o collaterali alla realizzazione del POF e che esulano dagli atti ordinari (e quindi dovuti) connessi al profilo docente;
B) Spetta al CDU individuare le tipologie di ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO in relazione all'attuazione del POF, ai sensi dell'art.88 lettera d del CCNL 2006/09; ;
C) Il compenso per le ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO terrà conto della misura tabellare oraria lorda come da tabella 5 allegata al CCNL 2006/09;
D) i docenti incaricati di F.S. non accedono al fondo dell'istituzione scolastica se le prestazioni svolte sono attinenti al ruolo di F.S.; vi possono accedere qualora gli incarichi espletati siano di diversa natura;
E) la misura del compenso per la prestazione dell'incarico di FUNZIONE STRUMENTALE viene stabilita percentualmente sui finanziamenti assegnati all'Istituto per le Funzioni Strumentali a.s. 2017/18 determinati in base ai parametri previsti dall'intesa MIUR e OO.SS. del 07/08/2015.
La ripartizione tiene conto della tipologia dell'incarico e della consistenza dell'impegno come di seguito indicato:
   a. Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta formativa - n. 3 FF.SS. una per ciascun ordine di scuola: 17,00 %, alla F.S. della scuola dell'Infanzia, l'18,00% alla F.S. della scuola Primaria e il 19% alla F.S. della scuola secondaria di primo grado, per un totale del 54,00%
   b. Area 3 - Continuità - servizi agli alunni - n. 1 F.S.: 10,00 %;
   c. Area 3 – Orientamento - servizi agli alunni - n. 1 F.S.: 14,00 %;
   d. Area 1 – Coprogettare Scuola famiglia - n. 1 F.S.: 12,00%;
   e. Area 1 – progetti PON/MIUR – n. 1 F.S.: 10,00% ;

3 – DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

A) Il 13,70% del FIS disponibile alla contrattazione viene utilizzato per il compenso ai tre docenti collaboratori del Dirigente scolastico;

B) Il 45,00% della somma come sopra determinata per il docente primo collaboratore del D.S. e comprende il compenso per lo svolgimento delle funzioni vicarie e ulteriori incarichi quali:
   - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento;
   - Qualsiasi altro incarico di natura gestionale.

C) Il 35,00% della somma per il docente secondo collaboratore del Dirigente Scolastico. Comprende anche il compenso per la sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento concomitante del primo collaboratore.

D) Il 20,00 della somma per il docente terzo collaboratore del Dirigente scolastico. Comprende anche il compenso per la sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento concomitante del primo e del secondo collaboratore.

4 – ATTIVITÀ DI FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Si riconosce la flessibilità organizzativa e didattica per le seguenti attività che comportano un aumento dell'offerta formativa non prevista dagli ordinamenti. Si prevedono i seguenti compensi forfetari:

a) nella scuola secondaria di primo grado: Lo strumento musicale presso la scuola primaria - € 25,00 cad;
b) nella scuola primaria: insegnamento di psicomotricità nelle classi prima e seconda - € 25,00; insegamento della lingua inglese alla scuola dell'Infanzia € 25,00.
c) nella scuola dell'infanzia:
   il prolungamento dell'orario didattico fino alle ore 17,00 - € 25,00 per ogni insegnante coinvolto; insegnamento della lingua inglese nell'ambito del proprio orario di servizio - € 25,00.

Art. 4 - PERSONALE ATA

1- ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E INCARICHI SPECIFICI

a) Si definiscono ATTIVITÀ AGGIUNTIVE le prestazioni di lavoro inerenti il profilo professionale ma richiedenti un impegno quantitativamente e/o qualititativamente maggiore (lettera "e" art. 88 del CCNL 2006/2009);
b) L'effettuazione delle ATTIVITÀ AGGIUNTIVE consente l'accesso al Fondo di istituto con la conseguente erogazione di un compenso definito in misura forfetaria;
c) la misura del compenso di cui alla lettera precedente terrà conto della natura dell'incarico e della durata dello stesso sulla base della misura oraria lorda come da tabella 6 allegata al CCNL 2006/09;
d) Accede al fondo di istituto, per l'espletamento di attività aggiuntive di cui ai precedenti punti, la docente inidonea alla funzione per motivi di salute e utilizzata per i sevizi di segreteria.
e) Gli INCARICHI SPECIFICI, individuati sulla base delle proposte del personale interessato e delle esigenze di servizio dei diversi plessi, tenuto conto del Piano dell'offerta Formativa, sono indicati dal Piano Annuale delle Attività del personale ATA così come depositato agli Atti dell'istituzione scolastica;
f) il personale ATA al quale è attribuito un incarico specifico non accede al fondo dell'istituzione scolastica se le prestazioni svolte sono attinenti all'incarico; vi può accedere qualora gli incarichi espletati siano di diversa natura;
g) la misura del compenso per la prestazione di INCARICHI SPECIFICI viene stabilita percentualmente sui finanziamenti assegnati all'Istituto per gli Incarichi specifici a.s. 2017/18 determinati in base ai parametri previsti dall'intesa MIUR e OO.SS. del 07/08/2015;
h) Prima di determinare le percentuali di cui sopra i finanziamenti assegnati per gli Incarichi specifici vengono ripartiti fra le due tipologie di personale presenti nella scuola (Amministrativi – ausiliari) sulla base delle unità di personale aventi diritto all'incarico specifico (esclusi i beneficiari dell'ex art. 7 CCNL 07/12/2005). Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:
   - Amministrativi 13,00%

- Ausiliari 87,00%

i) All'interno delle percentuali come sopra determinate la ripartizione tiene conto della tipologia dell'incarico e della consistenza dell'impegno come di seguito indicato:

Assistenti Amministrativi:

- n.1 Incarico Specifico attribuito per "**Gestione dei beni di proprietà o in uso dell'Istituto, distribuirti nei vari plessi, con visite periodiche per il loro controllo**": percentuale 100,00%;

  In caso di mancata effettuazione della prestazione, non avrà luogo l'accesso al fondo.

Collaboratori Scolastici:

Incarichi Specifici attribuiti:

- n. 5 per **"Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile, al pronto soccorso ed all'assistenza alla cura della persona ai bambini - Collaborazione con l'Ufficio di segreteria"** come segue:
  - ➢ n. 2 presso la Scuola dell'infanzia di Via della Fantasia: percentuale 15,00%
  - ➢ n. 3 presso la Scuola primaria: percentuale per ciascuna unità 14,00%
- n. 2 per "**Assistenza di base alunni div. abili (spostamenti in ambito scolastico, utilizzo dei servizi igienici, ed altro) - interventi di pronto soccorso – Collaborazione con l'Ufficio di segreteria"**
  - ➢ n. 2 presso la scuola Secondaria di primo grado percentuale 14,00%

  In caso di mancata effettuazione della prestazione, non avrà luogo l'accesso al fondo.

Art. 5 – PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI **(art. 6 comma 2 lettera l del CCNL/2007)**

1) Finanziamenti assegnati dal Comune di Bibbiena e provenienti dalla Regione Toscana nell'ambito dei **progetti del P.E.Z.** (Piano Educativo Zonale) a.s. 2017/18.
Criteri di accesso ai finanziamenti per compensi accessori: Nel progetto predisposto dall'Istituzione scolastica sono contenute le finalità del progetto, gli alunni ai quali indirizzarlo e la tipologia di docenti da utilizzare.

2) Finanziamenti derivanti dalla **premialità del progetto "V.S.Q."**

a) Si incentivano le attività finalizzate al progresso nel profitto degli alunni, considerando sia il contributo dato dai docenti sia il contributo dato dal personale ata.

b) Al temine del triennio programmato inizialmente per la ripartizione della premialità (2014/15 – 2016/17) si prevede una ulteriore annualità (a.s. 2017/18) per la realizzazione del piano triennale di miglioramento. .

c) anche la premialità del presente anno scolastico è ripartita fra le spese per acquisto di materiale vario; per la formazione del personale scolastico; per il compenso aggiuntivo del personale docente e ata.

d) Eventuali economie nei settori considerati saranno ripartite negli anni successivi.

e) Le economie derivanti dai compensi accessori al personale sono vincolate alla medesima destinazione.

f) I finanziamenti dell'anno scolastico in corso desinati ai compensi al personale ammontano ad € 10.067,18 (lordo stato) + economie a.s. 2016/17 (da personale docente) pari ad € 1.402,96 per un totale di € 12.470,14 lordo stato.

La ripartizione fra personale Docente e ATA viene effettuata in base alle unità di personale assegnate nell'organico di diritto (le stesse della ripartizione del FIS) ne derivano le seguenti percentuali:

- 77,94 % Docenti (solo su finanziamenti a.s. 2017/18 più intere economie a.s. 2016/17).
- 22,06 % Ata – compenso forfetario in base alla seguente percentuale interna: personale di segreteria 38,00% - collaboratori scolastici 62,00%.

Il compenso al personale Docente viene ripartito fra le attività aggiuntive di insegnamento e le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per progetti che hanno come finalità l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.

In particolare si prevedono compensi al personale docente come segue:

Compensi forfettari

- Per flessibilità:
  - Prolungamento dell'orario fino alle ore 17,00
  - Docente psicomotricità classi a T.P scuola Primaria
  - Docente potenziato pianoforte per progetto scuola infanzia
  - Docenti che effettuano l'insegnamento della lingua inglese presso la scuola dell'infanzia

- Per particolari progetti
  - Progetto Biblioteca presso scuola dell'Infanzia
  - Progetto informatica presso scuola dell'Infanzia

- Per accompagnamento nelle uscite didattiche che prevedano una durata minima di 8 ore fino alle uscite di cinque e più giorni. Il compenso è forfetario secondo la seguente progressione:

  1giorno - n. 2 h
  2 giorni – n. 4 h
  3 giorni – n. 6 h
  4 giorni – n. 8 h
  5 o più giorni – n. 10 h

Ore aggiuntive di insegnamento

- CORPOSO Lingue straniere presso scuola secondaria primo grado
- Particolari progetti se necessario dopo esaurimento FIS.

Art. 6 - DURATA e VALIDITA' del CONTRATTO

1) L'accordo ha validità un anno e si intende tacitamente rinnovato se nessuna delle parti comunica all'altra la disdetta entro un mese dalla scadenza.

Copia del contratto è pubblicato all'albo della scuola

Il presente contratto si compone di n. 6 pagine dalla n. 1 alla n. 6.

I Soggetti Firmatari:

Per la parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico:
Dr.ssa Silvana Gabiccini Matini

Per la parte Sindacale

I componenti della RSU di Istituto

Sig.ra PIROCI Alberta

Sig,ra NOZZOLI Rossella

I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali:

FLC/CGIL – Non presenti
UIL/SCUOLA- Non presenti
SNALS/CONFSAL – Non presenti
GILDA/UNAMS – Non presenti
CISL /SCUOLA – Non presenti